

Luigi Pastore

6 maggio alle ore 17.32

Leggo ben 31 commenti al bel post di Laura Tidone riguardante l'abolizione dei premi in denaro. Ma possibile che nessuno dico nessuno si sia chiesto a chi giova questa manovra? Ve lo dico io. La FIGB cerca di salvare i suoi conti (alla faccia dei babbei che hanno creduto al risanamento preelettorale) e quelli delle ASD (non per altruismo ma semplicemente perché si è resa conto che sono ormai allo stremo). Ma i conti vanno fatti con l'oste che in questo caso è rappresentato dal parco giocatori. Questi sono vessati ormai da tempo da ogni genere di tributi ed avevano soltanto in cambio un misero ritorno costituito dai premi in denaro a cui dovranno rinunciare. Quanto poi alla redistribuzione che favorirebbe solo i giocatori forti, osserva giustamente Michele Leone che dovrebbe essere obbligo di ogni presidente curare la premiazione di fasce deboli quali i principianti, le basse categorie (ovviamente dopo ripulitura della vergogna in corso) e le coppie miste in modo da ricreare quella fidelizzazione che tanti buoni risultati produsse in passato.

Non mi piace più · Commenta

Piace a te, [Massimo Cerati](#), [Maria Rachele Di Domenico](#), [Pietro Martorelli](#) e altri 12.



Donatella Buzzatti sui premi speciali sono d'accordo, non tanto per il "misto" quanto per 3 cat e/o 4cat/NC, e infatti per quanto posso cerco di introdurlo: non tanto per il valore del premio in sè (forse preferirebbero una coppetta) quanto proprio per fidelizzarli.

6 maggio alle ore 18.03 · [Mi piace](#) · 4